

L'attore di «E.R.» fa finalmente centro ai botteghini Usa con «Out of Sight» di Soderbergh

Clooney, un evaso da «tutto esaurito»

NEW YORK. Per George Clooney e Steven Soderbergh il film *Out of Sight* è stato una benedizione. Da poco uscito nelle sale, ha ottenuto un unanime successo di critica e pubblico. L'attore, che è già un beniamino della televisione come medico nella serie *E.R.*, ha finalmente conquistato un posto nel firmamento delle star del grande schermo. E Soderbergh, che stava per scomparire nella nicchia degli autori amati solo dalla critica, si è qualificato come regista dal talento commerciale. Buon per loro, ma nessuno dubita che debbano ringraziare soprattutto Elmore Leonard, lo scrittore di gialli che ha creato il romanzo *Out of Sight*, sul quale il film si basa fedelmente. Leonard non è estraneo al cinema, e di recente ha regalato ad Hollywood due belle storie: *Get Shorty*, che ha restituito John Travolta a un ruolo di protagonista, e *Rum Punch*, trasformato in *Jackie Brown* da Quentin Tarantino.

Out of Sight è una storia incredibile quanto divertente, e con un grado di suspense sostenibile, anche se non mozzafiato. Azione e passione si mescolano nelle vicende di Jack Foley (George Clooney), rapinatore di banca intelligente ma sfortunato, e Karen Cisco (Jennifer Lopez), un'agente federale coccolata dal padre detective e dal fidanzato, che lavora per la Fbi. Tra i due si stabilisce un'attrazione improvvisa e forte fin dal primo incontro, durante l'evasione di Foley da un penitenziario della Florida. La Lopez, giustamente famosa per un didietro che sconfigge le convenzioni della bellezza femminile promesse dalla moda e dal cinema, è presa ostaggio da una coppia di criminali interraziale: Foley

e il suo amico Buddy (Ving Rhames) alla guida di un'auto rubata. Nonostante gli ammonimenti del padre, non riesce a dimenticare il suo rapitore dopo il breve ma fatale viaggio che i due compiono stipati nel cofano della macchina. E il suo impegno nella cattura dell'evaso è nutrito dal desiderio di reincontrarlo quasi quanto dall'ambizione femminista di provare sul campo la propria competenza.

Dopo la fallimentare esperienza di *The Peacemaker* e *Batman IV*,

la scena nella quale consumano la loro passione.

In una intervista recente Leonard ha detto che quando scrive gialli cerca di eliminare tutte le parti che i suoi lettori salteranno, perché troppo noiose o ridondanti. I film più riusciti, basati sulle sue storie, condividono la caratteristica di essere veloci, divertenti, leggeri, con dialoghi vivaci e senza punti morti. Per questo in *Out of Sight* anche i personaggi minori danno movimento alla storia, dal

Hombre, dal 1968 Leonard si è dato al romanzo contemporaneo e ha prodotto una serie prolifica di gialli. Non si tratta di classici polizieschi, ma di storie nelle quali i protagonisti sono dei simpatici criminali o ex-criminali, le cui vite non convenzionali aprono una infinita possibilità di occasioni.

Leonard ha un fiuto infallibile per le mode: quest'anno ha pubblicato un romanzo ambientato nella Cuba del secolo scorso, *Cuba Libre*. Anche lì al centro della storia c'è un rapinatore di banca affascinante, ma soprattutto la Cuba del mito americano, quella pre-rivoluzionaria della licenziosità e dell'avventura. E adesso sta scrivendo il seguito di *Get Shorty*, con Chili Palmer (il personaggio interpretato da John Travolta), impegnato nel mondo della musica, invece che del cinema. Nel film *Out of Sight* si sono ritrovati amici che credono nel cinema come divertimento e spettacolo: alla produzione Danny DeVito e Barry Sonnenfeld (il regista di *Men in Black*), alla sceneggiatura Frank Scott alla sceneggiatura, lo stesso di *Get Shorty*. Soderbergh, che dopo il successo di *Sesso, bugie e videotape*, si era dedicato a film più impegnati come *Kafka* (con Jeremy Irons) e *King of the Hill* (storia di un ragazzo durante la depressione), ha diretto *Out of Sight* con la leggerezza che la storia e il film meritavano, producendo un ottimo risultato. In questo aiutato da un ensemble di attori di primo livello, inclusi Michael Keaton e Samuel L. Jackson in due ruoli minori ma divertenti, il primo nei panni del fidanzato della Lopez, il secondo di un detenuto.



Si avvia a essere il nuovo Cary Grant in un cinema hollywoodiano che sembrava popolato solo da ragazzini poco sexy

Clooney riesce finalmente a dare il meglio di sé e a soddisfare le aspettative che da tempo lo vogliono erede di Cary Grant: un attore-uomo, nella folla dei volti puliti da ragazzo che da qualche anno esauriscono il repertorio maschile di Hollywood. Infatti è completamente credibile nelle vesti del ladro gentiluomo che fa innamorare di sé una donna molto più giovane di lui, per giunta armata di una pistola d'ordinanza. Clooney e Lopez sono perfettamente in sintonia come amanti, soprattutto nelle schermaglie verbali che preparano

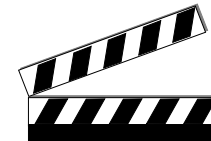
milliardario imbroglione Albert Brooks al piccolo gangster dalla personalità imprevedibile e violenta di Don Cheadle. E le diverse ambientazioni di Miami Beach e Detroit marcano con luci e colori diversi culture criminali diverse. Sono due città che Leonard conosce bene: Miami perché l'ha frequentata per molti anni, Detroit perché lì è cresciuto e ancora vi abita. Autore famoso negli anni Cinquanta e Sessanta per i suoi popolarissimi western, tra cui quello che è considerato uno tra i migliori 25 racconti western di tutti i tempi,



Anna Di Lillo Jennifer Lopez pazza per Clooney (a sinistra) in «Out of Sight»

PRIMEFILM

Donne in topless (e in cerca d'amore)



Donne in topless parlano della loro vita di Harry Sinclair con: Danielle Cormack, Ian Hughes, J. Toback.

Consiglio agli spettatori: non prendete alla lettera il titolo, altrimenti potreste restare delusi. Perché *Donne in topless parlano della loro vita* non è una storia di spogliarelli alla *Striptease*, in realtà si vede appena qualche seno nudo, e neanche dei più entusiasmanti. Ma il richiamo funzionò lo scorso agosto al festival di Locarno, dove a migliaia si precipitarono a vederlo, e chissà che non funzionerà anche da noi, in questo estremo scorcio di stagione.

Del film neozelandese, colpisce però l'acutezza sociologica con la quale il regista Harry Sinclair, al suo debutto nel lungometraggio dopo una serie di corti superconometrici, scolpisce un ritratto corale della generazione trentenne. Siamo dalle parti di *Amori e altre catastrofi*, ma l'intreccio è più gustoso, il punto di vista meno da diavolo. A tirare i fili della storia è Liz, una bella ragazza di Auckland che si «dimentica» di abortire (forse per un inconscio desiderio di maternità). Fatto sta che si precipita in ritardo all'ospedale, e a quel punto la ginecologa l'avverte che non si può più intervenire. Attorno alla giovane donna, ingravidata da un bullo locale e sedotta da un tipetto poco fedele, si muove una piccola tribù di strani tipi, tra i quali spicca uno sceneggiatore sfigato/paranoico che s'è visto trasportare sullo schermo da un pessimo documentarista tedesco un suo copione sulle casalinghe in topless (ecco spiegato il titolo).

In un mix abbastanza gustoso di situazioni comiche e di accensioni tragiche, assistiamo al compiersi di quella maternità, resa ancora più credibile dal vero pancia - lo vediamo crescere giorno dopo giorno - portato a spasso dall'attrice Danielle Cormack. Ne esce un film generazionale a basso budget, accattivante nel montaggio e nelle riprese, al quale tutti gli interpreti sembrano aver prestato «in diretta» qualcosa delle rispettive biografie. E se il tono scanzonato copre spessola nevrosi a fior di pelle vissuta dai personaggi, nell'epilogo scandito in sincrono da una nascita e da una morte (per quanto buffa) si impone una riflessione non peregrina sulla fragilità dell'amore.

Renato Pallavicini

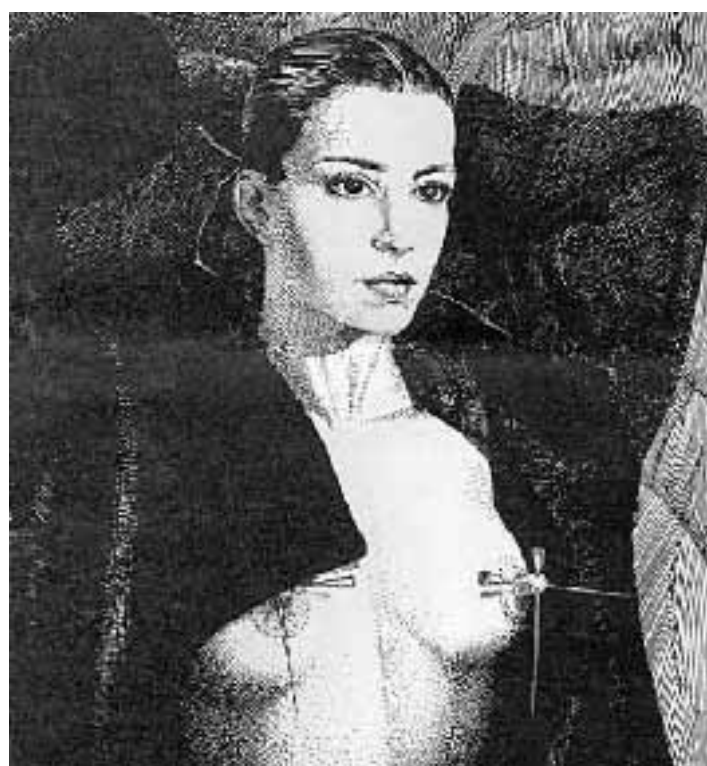
Mi.An.

LA CURIOSITÀ

Un libro del disegnatore in coppia col regista Jodorowski

Bella e perversa. L'eros secondo Moebius

«Artigli d'Angelo», una raccolta di disegni (alcuni dei quali molto osé) che racconta un'iniziazione sessuale.



Una tavola di «Artigli d'Angelo» di Moebius-Jodorowski

Un regista come Alexandro Jodorowski e un artista come Moebius: due talenti visionari il cui sodalizio dura da oltre vent'anni e che ha prodotto fumetti di grande qualità, entrati nella storia del genere. Uno solo per tutti: il ciclo dell'*Incal*, saga fantascientifica dalle venature mistiche, come del resto un po' tutta la produzione dei due. Jodorowski e Moebius, firmano ora questo straordinario e inquietante albo che s'intitola *Artigli d'Angelo* (Castelvecchi, lire 20.000). Lo si può leggere come una discesa nell'inferno delle perversioni, artigliati da un sesso tanto estremo quanto surreale; oppure come un'ascesa al paradiso che trascende il corpo (non senza prima averlo usato ed esplorato in ogni senso) e lo trasforma in un'entità

che non si sa se apparentare più al divino o all'alieno.

Libro forte e rigoroso, secondo lo stile più tipico di Moebius: pochi segni, poche linee chiare e il contrasto netto tra l'abbacinante bianco della pagina e il nero di tratti e campiture capace di «rifornire qualsiasi superficie liscia con spazi e personaggi vertiginosi». Libro curioso ed insolito, oltre che per l'argomento, per la genesi, a dir poco complicata. Moebius aveva disegnato alcune tavole con situazioni «forti», apparentemente scollegate tra di loro, successivamente raccolte in un lussuoso portfolio dal titolo *Histoire d'X*. Quando Jodorowski le vide, pensò di collegarle cercando di dar loro un senso. Ma il regista de *El Topo*, de *La montagna*

sacra e di *Santa Sangre*, studioso di filosofia e psicologia, cultore di mistica e di alchimistica, con un passato da clown e da mimo, rimischia quelle carte sparse come fossero dei tarocchi (sono una delle sue passioni) e vi rintraccia, quasi fosse un oracolo, un percorso di lettura ed un significato coerente. Il «puzzle», così ricomposto e incollato da un testo del regista, torna a Moebius che disegna una seconda serie di immagini più piccole (sono quelle che occupano le pagine pari del libro) che raccontano una seconda storia, simbolica, che spiega e dà senso, adesso sì, alla storia narrata dalle prime immagini.

E la storia è quella di un'iniziazione-liberazione sessuale che attraversa, come si è detto, un in-

ferno lastricato di feticismo e sadomasochismo, prima di raggiungere una singolare forma di «santità». Siamo, come scrive Ferruccio Giromini in una bella introduzione al volume, «dalle parti dell'estremismo magistrale di Georges Bataille, ma con meno Thanatos e più Eros». Jodorowski e Moebius, apparentati da una comune visione panica della vita (non a caso il regista cileno fondò, nel 1962, con Fernando Arrabal e Roland Topor un movimento battezzato Panico, in omaggio al dio Pan), con *Artigli dell'Angelo* hanno partorito un capolavoro visionario che mescola la carne e lo spirito, l'eccezionale e l'infimo, la putrefazione e la purificazione.

CROCIERE con la nave TARAS

dal 1° al 9 agosto
in MAROCCO SPAGNA
e ISOLE BALEARI

L'itinerario:

Genova/Casablanca-Cadice-Malaga-Palma di Maiorca/Genova

Le quote individuali di partecipazione:

in cabine a 4 letti senza servizi privati da lire 970.000
in cabine a 2 letti senza servizi privati da lire 1.210.000
in cabine a 2 letti con servizi privati da lire 1.800.000
(riduzione per i bambini sino ai 12 anni)

La quota comprende: il pernottamento nella cabina scelta, la pensione completa (le bevande incluse ai pasti), la partecipazione a tutti gli spettacoli di bordo, giochi e intrattenimenti. Le escursioni si prenotano a bordo e sono facoltative.

E' previsto un servizio di pullman privati in partenza da varie città italiane per il porto di Genova (andata e ritorno).

dal 9 al 23 agosto in
PORTOGALLO ISOLE CANARIE
MAROCCO e ISOLE BALEARI

L'itinerario:

Genova/Ibiza-Lisbona-Funchal-Santa Cruz de Tenerife-Lanzarote-Casablanca-Palma di Maiorca/Genova

Le quote individuali di partecipazione:

in cabine a 4 letti senza servizi privati da lire 1.300.000
in cabine a 2 letti senza servizi privati da lire 2.000.000
in cabine a 2 letti con servizi privati da lire 3.100.000
(riduzione per i bambini sino ai 12 anni)

La quota comprende: il pernottamento nella cabina scelta, la pensione completa (le bevande incluse ai pasti), la partecipazione a tutti gli spettacoli di bordo, giochi e intrattenimenti. Le escursioni si prenotano a bordo e sono facoltative.

E' previsto un servizio di pullman privati in partenza da varie città italiane per il porto di Genova (andata e ritorno).



MILANO

VIA FELICE CASATI 32 - TEL. 02/6704810-844
Fax 02/6704522

E-MAIL:

L'UNITA'VACANZE@GALACTICA.IT

CROCIERE con la nave SHOTA

dal 24 luglio al 1° agosto
in MAROCCO SPAGNA
e ISOLE BALEARI

L'itinerario:

Genova/Casablanca-Cadice-Malaga-Palma di Maiorca/Genova

Le quote individuali di partecipazione:

in cabine a 4 letti da lire 890.000
in cabine a 2 letti da lire 1.050.000
(tutte le cabine sono con servizi privati, sono previste riduzioni per i bambini sino ai 12 anni)

La quota comprende: il pernottamento nella cabina scelta, la pensione completa (le bevande incluse ai pasti), la partecipazione a tutti gli spettacoli di bordo, giochi e intrattenimenti. Le escursioni si prenotano a bordo e sono facoltative.

E' previsto un servizio di pullman privati in partenza da varie città italiane per il porto di Genova (andata e ritorno).

dal 1° all' 8 agosto in
SPAGNA ISOLE BALEARI
FRANCIA e CORSICA

L'itinerario:

Genova/Palma di Maiorca-Port Mahon-Barcellona-Sète-Ajaccio/Genova

Le quote individuali di partecipazione:

in cabine a 4 letti da lire 820.000
in cabine a 2 letti da lire 1.320.000
(riduzione per i bambini sino ai 12 anni)

La quota comprende: il pernottamento nella cabina scelta, la pensione completa (le bevande incluse ai pasti), la partecipazione a tutti gli spettacoli di bordo, giochi e intrattenimenti. Le escursioni si prenotano a bordo e sono facoltative.

E' previsto un servizio di pullman privati in partenza da varie città italiane per il porto di Genova (andata e ritorno).